

Seconda prova, calcolatrice e dizionario sotto il braccio

Pubblicato: Giovedì 23 Giugno 2011



Secondo giorno di esami per settemila maturandi della provincia. Dopo il tema, oggi è stato il momento della **seconda prova**, diversa in base all'indirizzo dell'istituto, ma «molto temuta» da tutti. Sei ore di tempo per consegnare, «tanta concentrazione e fatica» per concludere. La maggior parte infatti, ha aspettato lo scadere del tempo per consegnare il lavoro e sono pochi coloro che si incrociavano davanti alle scuole intorno alle 12.30. «I miei compagni sono ancora dentro, io ho finito e spero che sia andata bene». **Dizionario di latino per i ragazzi del classico, calcolatrice per quelli dello scientifico e degli istituti tecnici**, i ragazzi escono dalle aule con il volto pensieroso e scambiandosi pareri. C'è chi, finalmente, sorride e chi pensa già ai prossimi giorni, «cinque ore di esame, adesso corro a casa a studiare». **Lunedì infatti, è prevista la terza prova, poi gli esami orali.**

Intanto, **Seneca sembra aver accontentato la maggior parte degli studenti del Cairolì**, «ce lo aspettavamo e l'abbiamo studiato durante l'anno». «Credo che sia andata bene», «Sì, è andata». C'è però chi confessa di «aver dato prova di grande inventiva» per tradurre la Lettera a Lucilio



che, «era di un autore conosciuto ma con passaggi davvero difficili» e chi di aver «letto frasi mai viste». Telefonino alla mano, altri raccontano l'esperienza

avviandosi alla fermata del pullman e la faccia è quella di chi, «non lo so, vediamo...».

In via Manin sono pochi quelli che escono prima delle scadere del tempo, dove le quinte dell'Istituto Scientifico si sono trovate ad affrontare **problemi di matematica**. «É andata bene», racconta una ragazza, «credo di non aver commesso errori». Ma la sua amica, confessa «parla una che ha tutti dieci in matematica». E gli altri? «Ho scelto la prima traccia, l'altra non era fattibile. Credo che tutta la classe abbia fatto così», «Credo sia andata bene» commenta invece un ragazzo, «ho risolto tutti i passaggi ma non si sa mai». Più dubbi per un altro studente: «non lo, speriamo. Chiamerò i miei compagni per vedere cosa hanno fatto loro».

Al Daverio, gli studenti di ragioneria hanno affrontato **bilanci e partita doppia**. **Alcuni hanno trovato difficoltà**: «Non so davvero come possa essere andata». «Io ce l'ho fatta ma c'erano dei passaggi un po' difficili», «a me è andata bene» commenta invece un ragazzo. Il tema dell' Unità d'Italia, che tutti aspettavano come proposta per la prima prova, è invece uscita all'artistico. Tempo scaduto, centinaio di ragazzi escono dalle classi con zaini in spalla e urlano, «speriamo».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it